

Le divisioni non spengono il secondo V-day organizzato dal comico
Grillo, un vaffa tira l'altro
la raccolta di firme fa il pieno

IN PIAZZA della Vittoria sette file di persone in coda si allungavano ieri pomeriggio davanti ai banchetti sotto il sole. I genovesi sono accorsi a mettere la loro firma sotto i tre referendum lanciati dal comico genovese all'insegna dello slogan «per una informazione libera», e alle cinque e mezza erano già esauriti i moduli disponibili per 1500 firme. Il *V2-day* ha funzionato anche se a Genova i meetup di Beppe Grillo si sono spaccati, uno in piazza della Vittoria, l'altro in piazzale Kennedy.

NADIA CAMPINI
A PAGINA VII



Il popolo di Grillo fa il pieno a Genova

Le divisioni non spengono il V-day, 2mila firme raccolte in piazza della Vittoria

NADIA CAMPINI

IN PIAZZA della Vittoria, davanti all'Arco di trionfo, sette file di persone in coda si allungano davanti ai banchetti sotto il sole. Sono le quattro e mezza del pomeriggio, dai televisori montati all'aperto Beppe Grillo presenta il secondo *V-day* e i genovesi corrono a mettere la loro firma sotto i tre referendum lanciati dal comico genovese all'insegna dello slogan «per una informazione libera», referendum che chiedono la cancellazione dell'Ordine dei giornalisti, l'abolizione della legge sul finanziamento all'editoria e l'eliminazione della legge Gasparri sulla televisione. Intanto gli organizzatori telefonano freneticamente. «Stiamo qui fino alle 23, ma fra un'ora al massimo terminiamo i moduli per le firme — spiega Claudio Parodi, referente del meet up «Il Grillo di Genova» — sono 1500 firme per ognuno dei tre referendum, un'adesione di questo tipo non ce la aspettavamo proprio e così adesso stiamo terminando i moduli, ma pare che non ce ne siano più, ci hanno detto di prendere i nomi, poi vedremo».

Il popolo di Beppe Grillo è anche questo, tutto nasce dal basso, magari l'organizzazione zoppica un po', ma è la base che si rimbecca le maniche, de-

cide e fa tutto e i risultati arrivano. «Scrivetelo chiaro — si raccomanda Alvisè Manicardi, tecnico informatico, uno che è andato anche a fare la posta a Veltroni quando è venuto a Genova per ricordargli che aveva promesso di non lasciare la poltrona di sindaco di Roma per candidarsi — il meet up è un forum dove ognuno dice la sua e ognuno porta la sua esperienza, per assurdo nemmeno lo stesso Beppe Grillo può intromettersi». L'autofinanziamento si fa con la vendita delle magliette del *V-day* e le iniziative vengono portate a conoscenza del pubblico, soprattutto grazie al passaparola e alla buona volontà. E pazienza poi se a Genova i seguaci di Grillo si sono spaccati in due tronconi: in piazzale Kennedy ci sono quelli del meet up 1, il primo nato, dove c'è anche il banchetto del comitato di Scarpino che raccoglie le firme contro l'inceneritore, in piazza della Vittoria ci sono quelli del meet up 2, che si sono staccati dal primo nucleo, dopo che sono comparsi tra gli organizzatori del meet up persone che si portano dietro marchi di partito, anche se si tratta del movimento di Di Pietro, Italia dei Valori.

«E' proprio su questo che abbiamo preso strade diverse — dice ancora Parodi — noi siamo per le liste civiche, loro no,

restare nello stesso meet up era impossibile. Peralto fino all'ultimo abbiamo provato a dire: ci sono iniziative comuni sulle quali possiamo lavorare insieme, temi che ci uniscono, ma almeno per questo *V2-day* non è stato possibile, ed è un peccato».

Ieri mattina così in piazza della Vittoria ha parlato Christian Abbondanza, della *Casa-*

della legalità e per tutto il giorno si sono verificate code al banchetto allestito per la raccolta delle firme, già alle otto e mezza c'era gente, ma la folla è arrivata soprattutto nel pomeriggio. In fila persone di tutti i tipi, con un tratto comune, la distanza dal mondo politico. «Sono assolutamente d'accordo con Grillo — dice Rita Pomi, neo-pensionata — magari il referendum non sarà la soluzione migliore, ma è l'unica alternativa che abbiamo». «Io sono venuta quando ho scoperto

che la multa inflitta dalla comunità europea per l'occupazione delle frequenze da parte di Rete 4 alla fine ha pagata il ministero delle telecomunicazioni e quindi noi — si accalora Nadine Maria Mons, artista di origine francese che da anni vive in Italia — e poi sono furiosa anche per la vicenda Alitalia».

In coda per aspettare di firmare ci sono anche Elena e

Gianluca, insegnante ed educatore, che la pensano allo stesso modo: «Qualsiasi iniziativa che va contro il lobbismo ci

trova d'accordo, è per questo che siamo qui». E Giovanni Seminati, pensionato, aggiunge: «E' la prima volta che firmo per un referendum, non l'ho mai fatto, ma mi fido di Beppe Grillo».

In piazzale Kennedy intanto ci sono almeno un centinaio di persone raccolte davanti allo schermo gigante che rimanda le immagini della piazza di Torino. Grillo parla dei morti sul lavoro e tutti seguono in silenzio. «Ha ragione lui — commenta Francesca, studentessa

— tutti parlano di sicurezza, ma alla fine quelli che ci vanno di mezzo sono sempre i lavoratori e gli imprenditori se la cavano senza danni».

E tanti si mettono in coda anche davanti al banchetto del comitato per Scarpino. «Dall'inizio dell'anno abbiamo già raccolto 5500 firme contro l'inceneritore — racconta Felice Airoidi, referente del comitato — il pericolo per Scarpino è sempre dietro l'angolo, e il primo maggio saremo all'Acquasola per difendere il parco».

PER SAPERNE DI PIÙ

www.beppegrillo.it
www.casadellalegalita.org
www.grilloromani.it

La giornata



Beppe Grillo ieri mattatore a Torino

Gran pienone ieri in piazza San Carlo a Torino per la performance di Beppe Grillo

In piazza della Vittoria esauriti in anticipo i moduli per le adesioni, che in serata sono state raccolte informalmente

Anche in piazzale Kennedy partecipazione piuttosto numerosa, con firme raccolte pure contro l'inceneritore a Scarpino

E c'è chi si mette in coda anche per firmare contro l'inceneritore



PIAZZA DELLA VITTORIA

Boom di firme e soddisfazione degli organizzatori



PIAZZALE KENNEDY

Almeno un centinaio di persone davanti allo schermo

